**NAZIONALE.** Infortunio al ginocchio per il tornante juventino. Attacco: favorito Ravanelli

# Di Livio finisce ko E Sacchi promuove il Baggio di Parma

Di Livio s'è infortunato e ha lasciato il ritiro azzurro. Al suo posto, contro l'Ucraina, giocherà Dino Baggio. Ancora ballottaggio fra Ravanelli (favorito) e Casiraghi. E intanto c'è chi ipotizza il ritorno di Baresi in nazionale.

DAL NOSTRO INVIATO
**STEFANO BOLDRINI**

■ FIRENZE «Questa Nazionale deve nascere a dare emozioni» così dissertava ieri don Arrigo Sacchi. Per ora verso la sfida con l'Ucraina le emozioni sono figlie della sfortuna. Il famoso «cul de sac» infatti ha fatto cilecca, il ct ha perso Angelo Di Livio. Il giocatore juventino si è infortunato nell'allenamento (a porte chiuse) di martedì pomeriggio. Un contrasto galeotto con Di Matteo e il ginocchio sinistro ha fatto crac. Sembrava una contusione, è invece una distorsione. Ieri mattina Di Livio si è destato con un dolorazzo che lo affliggeva non poco. L'accusata visita da parte del medico azzurro dottor Ferretti ha portato a questa diagnosi: «trauma distorsivo del ginocchio sinistro con interessamento modesto del legamento collaterale interno». La prognosi non è stata fatta («bisogna aspettare altre 24 ore», ha detto Ferretti) ma per ora è in discussione la presenza di Di Livio nel match del 19 novembre contro la Fiorentina alla ripresa del campionato. Di Livio è fortunato e casa Sacchi non ha chiamato nessun giocatore per sostituirlo in avanzato.

Brutta storia ma tanto è oltre il dubbio. Casiraghi, Ravanelli: don Arrigo ha ora un problema in più. Tutto lascia intendere che toccherà a Dino Baggio prendere il posto Di Livio. Per due motivi: perché è in gran forma e perché, come ha sottolineato Sacchi, «nel Parma sta facendo cose buone da esterno». Di nome fa la maglia da titolare, così la scrive. «Non so nulla e sarebbe molto bello. Certo non mi dispiacerebbe tornare importante. Dal mondiale in poi mi sono sentito un po' trascurato. Non parlo di Sacchi per carità e neppure di Scalfaro, dell'ambiente, anche di voi giornalisti, signore. Dino Baggio sembra «fuori moda». Forse la verità è un altra. Dinone Baggio appartiene già al ricordo».

Sacchi si è rifiutato di annunciare il nome del sostituto di Di Livio («Sono matto, così si rompe anche lui. Non accadrà più che vi dirò la formazione con tre giorni di anticipo. Oggi sapremo. Scaramantico Sacchi che tra tre giorni (lunedì 13 novembre) festeggerà il suo quarto anno alla guida della Nazionale. Debutto contro la Norvegia a Genova il 13 novembre 1991, finì 1-1. Gli auguri ricevuti ieri a corredo di un ampio servizio pubblicato dal «Corriere dello Sport-Stadio» gli hanno però rovinato la giornata. Non ha ricevuto solo messaggi al miele don Arrigo. C'era in alcuni una dose di veleno e questo l'ha stato e avanzato a rendere nervoso il ct. C'è stato spazio nel suo risentimento anche per la partita con l'Ucraina: «Vediamo bene la formazione che giocò a Kiev il 24 marzo scorso. Dunque c'erano Peruzzi, Benarrivo, Maldini, Albertini, Di Matteo, Zola, Casiraghi e poi anche Ravanelli. C'era no e non ci sono per infortuni vari: Minotti, Lombardo e Berti. E allora perché si dice che cambio in continuazione e tutte le solite storie?

Inconcepibile don Arrigo. Oggi il gruppo c'è lo ha cercato per tre anni e mezzo (82 giocatori convocati) e finalmente lo ha trovato. Ma che fatica! Intanto Sacchi cerca anche di capire se contro l'Ucraina sia meglio Casiraghi di Ravanelli o viceversa. Ravanelli è sempre in vantaggio. Una frase del ct ieri mattina: «Avevo fatto tornare in alto Casiraghi («Questo dilemma è stato reso pubblico anche per tenere sotto pressione i giocatori», scherzava in un messaggio indirizzato al battacciante laziale) e poiché nel l'allenamento pomeridiano don Arrigo ha schierato Ravanelli (e Dino Baggio) nella squadra titolare.

Tra emozioni, nervosismo e dubbi c'è stato anche posto ieri per un tam tam su un possibile ritorno in Nazionale di Franco Baresi. Tutta colpa di una frase di Paolo Maldini, capitano azzurro («potrebbe rispondere a quell'addio di un anno fa. Franco ha vinto tutto al Milan, ma niente in Nazionale, l'europeo è l'ultima chiacchera»). Sacchi non ha ancora trovato un sostituto di Baresi in teoria potrebbe accettare il ritorno del figliol prodigo. Baresi torna a Milano. Ha fatto una legnata smentita («questa storia rischia di diventare una barzelletta»). Come? Allora veramente la situazione. Tutto dipende da Baresi. Sta giocando ad alti livelli e a marzo-aprile '96 potrebbe decidere di disputare un altra stagione nel Milan. A quel punto potrebbe anche fare il clamoroso ripensamento di ritorno in Nazionale. Solo naturalmente per gli Europei di Inghilterra.

**Sfilata azzurra con le nuove divise In arrivo Matarrese**

**Un giorno da modelli i giocatori della Nazionale come Claudia Schiffer e Naomi Campbell. È accaduto ieri mattina: foto con la divisa ufficiale e con i nuovi abiti, disegnati dallo stilista torinese Claudio Pignatelli. L'Italia del pallone (la fornitura riguarda l'intero settore delle nazionali, da quella maggiore all'Under 15, comprese la squadra femminile e quella del calcetto) vestirà gratis, si sdebiterà svolgendo il ruolo di veicolo pubblicitario. Al pomeriggio, allenamento. Niente partitella (anche per evitare nuovi guai), ma la solita razione di schemi. Sacchi ha provato la formazione titolare, con Dino Baggio e Ravanelli. Oggi pomeriggio, trasferimento a Bari. Domani, gli azzurri incontreranno il presidente federale Matarrese. Si parlerà di premio-qualificazione (cento milioni a testa è la richiesta degli azzurri) e di sponsor**

Il capitano della Nazionale Paolo Maldini — Vision

Paolo Maldini non esclude un possibile ritorno in azzurro del milanista

## «Baresi in Inghilterra? Chissà...»

DALLA NOSTRA REDAZIONE
**FRANCO DARDANELLI**

■ FIRENZE I suoi quattro anni con Sacchi, il rinnovo del contratto al ct, la voglia di Olimpiadi e l'ipotesi di un possibile ritorno in azzurro di Franco Baresi. Paolo Maldini parla a 360 gradi, senza veli. Il capitano azzurro esprime il suo pensiero su una serie di argomenti che per una volta passano avanti ai motivi legati all'impegno (doppio stavolta) della nazionale, visto che per tutti la qualificazione agli europei inglesi sembra un fatto acquisito.

**Maldini, come sono stati questi quattro anni con Sacchi?**

Sono stati anni che hanno cambiato il modo di fare calcio in nazionale. Sacchi ha una tradizione diversa da i suoi predecessori che venivano da ambienti federali. Col suo avvento in nazionale anche il campionato italiano si è progressivamente evoluto al suo modo di intendere il calcio. E se questo cambiamento c'è stato il merito va a lui e a tecnici come Zeman, seguaci di questa filosofia. Per me non si è trattato di una novità assoluta perché lo avevo già avuto al Milan.

**Ma in nazionale Sacchi si è portato proprio tutto di quello che aveva al Milan?**

Cambiano le situazioni. Ormai si è capito che lavorare in nazionale è diverso che in club dove hai i giocatori sotto occhi tutti i giorni. Anche lui ha dovuto abituarsi a queste nuove esigenze e forse è per questo che ha convocato così tanti giocatori. Ha voluto verificare e dare dei giudizi dopo averli avuti a disposizione almeno per una settimana. E alla fine ha scelto anche giocatori che nelle rispettive squadre non giocavano come lui avrebbe voluto. L'esempio più lampante riguarda Cristo Ferrara, che per molti anni ha giocato a uomo e solo adesso ha cambiato atteggiamento.

**C'è stato un momento in cui lei ha pensato che Sacchi fosse spacciato?**

Non ho mai pensato che potessero mandarlo via. Certo che dopo la sconfitta con la Croazia a Palermo il momento non è stato facile. Venivamo dal secondo posto ai mondiali per tutti giudicato come un fallimento e intorno a noi avvertivamo un clima negativo. La stampa ci dava addosso e tutti volevano la testa di Sacchi. Ora tutto è ormai passato.

**Questo significa che Matarrese rinnoverà il contratto a Sacchi?**

Da quello che ho potuto capire leggendo sia le dichiarazioni di Matarrese che quelle di Sacchi, penso di poter dire che i tempi brevi si arriverà ad un rinnovo del contratto. Solo un'inversione clamorosa dell'andamento degli europei potrebbe cambiare le carte in tavola. E poi sinceramente penso che un altra chance mondiale Sacchi dovrebbe averla.

**Sono già alcuni raduni che Sacchi sembra aver individuato un nucleo ben definito, i soliti noti insomma...**

Penso che Sacchi abbia già una visione più chiara della situazione e di quello che il campionato può offrire. E poi non dimentichiamo che gli europei sono fra sei mesi non fra due anni. Non è detto però che non ci possano essere delle sorprese.

**Già, e una di queste potrebbe essere Franco Baresi...**

Al momento non ci credo però non mi sento nemmeno di escluderlo a priori. Franco è un giocatore ancora integro e nel Milan ce ne accorgiamo domenica dopo domenica. Poi ha una gran voglia di vincere qualcosa di importante con la nazionale. È andato e tornato una volta, potrebbe farlo una seconda.

**E per la serie «A volte ritornano», di Vialli che cosa dice?**

Dico che con Sacchi non si può mai escludere niente.

**E vero che non le dispiacerebbe partecipare alle Olimpiadi?**

Sarebbe un esperienza affascinante anche se prima bisogna centrare la qualificazione. Non esiterei a saltare le vacanze e passare dagli europei alle Olimpiadi. L'ultima parola comunque spetta a mio padre. Sarà lui a scegliere i tre fuoriquota.

# Oggi a Matera gli «azzurrini» contro l'Ucraina

NOSTRO SERVIZIO

■ MATERA In ballo ci sono le Olimpiadi. Italia baby affronta oggi nella penultima gara delle qualificazioni per gli Europei under 21 l'Ucraina. Ebbene, tutto si deciderà oggi, per gli azzurri l'ultima sfida, quella che li opporrà alla Lituania, è ininfluente. I ragazzi di Cesare Maldini devono vincere oggi il pareggio (ed eventualmente la sconfitta) giocano a favore dell'Ucraina, che uscirebbe prima dal girone, tagliando fuori l'Italia non solo dagli Europei, ma anche dalle Olimpiadi, a cui accederanno le quattro semifinaliste della rassegna continentale.

Palla al centro alle due e mezza di questo pomeriggio allo stadio «Ventuno Settembre» di Matera. La città lucana, i cui più importanti fasti sportivi sono i successi della pallavolo femminile, è per la prima volta scenario di una partita di una nazionale di calcio azzurra. E non sarà una partita da poco, vista la posta in palio. Ad infiammare la vigilia, poi, c'aveva pensato Maldini nei giorni scorsi. Il ct, per avere un po' d'interesse intorno a sé («per scuotere l'ambiente», ha detto lui), non c'ha pensato due volte e dando qualche bel calcio all'etica sportiva s'è divertito a scatenare polemiche. Prima s'è lamentato per gli scippi della nazionale maggiore ai suoi danni (leggasi Del Piero), poi ai giornalisti ha confidato che avrebbe gradito il controllo antidoping per gli avversari odierni, lasciando cadere pesanti sospetti sugli ucraini. Che a quest'accusa tra le righe lanciata in maniera un po' squallida da Maldini hanno risposto ieri con molta eleganza per bocca del loro tecnico Victor Kolotov «L'antidoping? per noi non c'è alcun problema, anzi saremmo ben contenti di fare i controlli, ma poi toccherebbe anche agli italiani, vero?». Insomma, la vigilia tesa ha fatto cadere un po' di tono «Cesarone», personaggio di solito assai equilibrato e poco incline alla notoriety da scandalo.

Come giocherà l'Italia obbligata a vincere? «Attaccheremo sì, ma senza cercare il gol subito ad ogni costo: la frenesia potrebbe costarci cara – ammonisce Maldini – dobbiamo essere prudenti con questi Ucraina, mi ricorda l'Urss di Kinakov. Contesto però chi dice che, attentamente, gli ucraini siano più forti di noi, anche i miei sono niente male». Queste le premesse. E la formazione? Un solo dubbio alla vigilia: Pistone laterale sinistro è mezzo influenzato, ieri non si è allenato, ma stasera dovrebbe farcela, altrimenti giocherà Nesta. Per il resto tutto secondo previsioni: Pagotto porta, Fresi libero, Cannavaro e Galante marcatori, laterale destro Panucci, a sinistra come dicevamo Pistone o Nesta, poi a centrocampo Tacchinardi, Ametrano e Brambilla. In attacco Delvecchio e Inzaghi. Nell'Ucraina invece mancherà il giocatore più importante: quel Mikhailenko che oggi è squalificato, ma che all'andata, quando l'Italia fu sconfitta per 2-1 a Kiev, realizzò un gol.

Gara ad alto rischio, quindi, quella di oggi a Matera. «È un anno e mezzo che lavoriamo per vincere il girone: sarebbe scioccio lasciarsi sfuggire quest'occasione – afferma il milanista Panucci, capitano dell'under 21 – io ho già vinto l'europeo, è un esperienza che vorrei riprovare». È orevista un affluenza di circa 12mila persone, argomento su cui s'è pronunciato anche capitan Panucci: «Oggi ci aspettiamo un grande tifo, per noi in campo sarebbe molto importante». Eh già, questi azzurrini ci tengono proprio a vincere. Anche perché il primo posto del girone frutterebbe un premio procapite di circa 40 milioni di lire. Per dei babies niente male.

A Ecco le probabili formazioni:

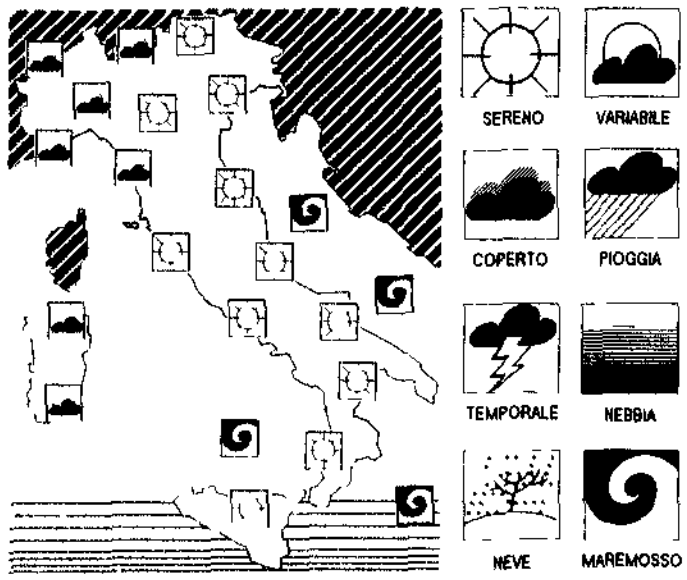
**Italia**: Pagotto, Cannavaro, Pistone, Panucci, Galante, Fresi, Ametrano, Tacchinardi, Inzaghi, Brambilla, Delvecchio (12 Doardo, 13 Falcone, 14 Nesta, 15 Baronio, 16 Montelli).

**Ucraina**: Bliznuk, Piatenko, Parfenov, Vachtchouk, Krukovets, Fedorov, Kossovski, Pouchkoutsa, Rebrov, Peshakov, Koval (12 Shovkovski, 13 Kriventsov, 14 Zotov, 15 Kombenok, 16 Chevtchenko).

**Arbitro**: Pedersen (Norvegia).

**Tv**: diretta su Uno ore 14.25.

## CHE TEMPO FA




Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni a breve scadenza sull'Italia

**SITUAZIONE** il freddo che in questi giorni ha interessato l'Italia si va portando verso i Paesi orientali. Dall'Africa e dal deserto del Sahara si stanno orientando correnti da scirocco che faranno affluire sul nostro Paese aria calda e umida e determineranno un consistente aumento delle temperature in particolare delle minime

**TEMPO PREVISTO** nubi alte e stratificate faranno la loro comparsa sulla Sardegna e nella mattinata di domani anche nel cielo del Lazio, dell'Umbria e della Toscana. È attesa durante la notte e la prima mattinata di domani un intensificazione della nebbia sulla Padana e localmente lungo le valli ed i litorali del centro

**TEMPERATURA** in aumento in particolare le minime ad iniziare dal versante occidentale

**VENTI** deboli meridionali tendenti a rinforzare da scirocco sulle regioni tirreniche e sulla Liguria

**MARI** mosso lo Jonio e l'Adriatico con moto ondoso in diminuzione. Poco mossi gli altri mari in aumento i Bacini occidentali

**TEMPERATURE IN ITALIA**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 2 | 16 | L'Aquila | 2 | 13 |
| Verona | 0 | 13 | Roma Urbe | 6 | 17 |
| Trieste | 8 | 13 | Roma Fiumic | 6 | 18 |
| Venezia | 5 | 14 | Campobasso | 2 | 11 |
| Milano | 3 | 13 | Bari | 8 | 12 |
| Torino | 0 | 11 | Napoli | 5 | 17 |
| Cuneo | 2 | 9 | Potenza | 2 | 9 |
| Genova | 11 | 16 | S. M. Leuca | 6 | 10 |
| Bologna | 4 | 15 | Reggio C. | 12 | 17 |
| Firenze | 2 | 16 | Messina | 13 | 16 |
| Pisa | 4 | 17 | Palermo | 15 | 19 |
| Ancona | 3 | 15 | Catania | 9 | 19 |
| Perugia | 3 | 15 | Alghero | 5 | 21 |
| Pescara | 1 | 16 | Cagliari | 8 | 19 |

**TEMPERATURE ALL'ESTERO**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 10 | 14 | Londra | 10 | 14 |
| Atene | 7 | 11 | Madrid | 9 | 24 |
| Berlino | 2 | 5 | Mosca | 4 | 1 |
| Bruxelles | 9 | 12 | Nizza | 9 | 20 |
| Copenaghen | 4 | 5 | Parigi | 4 | 14 |
| Ginevra | 1 | 11 | Stoccolma | 1 | 2 |
| Helsinki | 4 | 1 | Varsavia | 8 | 1 |
| Lisbona | 15 | 22 | Vienna | 1 | 5 |

**l'Unità**

**Tariffe di abbonamento**

| Italia | Annuale | Semestrale |
|---|---|---|
| 7 numeri, 6 uz. edit. | L. 400.000 | L. 210.000 |
| 6 numeri, 6 uz. edit. | L. 365.000 | L. 190.000 |
| 7 numeri senza uz. edit. | L. 330.000 | L. 170.000 |
| 6 numeri senza uz. edit. | L. 290.000 | L. 150.000 |

| Estero | Annuale | Semestrale |
|---|---|---|
| 7 numeri | L. 750.000 | L. 395.000 |
| 6 numeri | L. 685.000 | L. 355.000 |

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 18.800100 intestato a l'Unità Spa, via dei Due Macelli 24, 00187 Roma, oppure presso le Federazioni del Pds.

**Tariffe pubblicitarie**

[illegible]

**Direzione Generale**, Roma [illegible]

**Aree di Vendita**

**Nord Ovest**: [illegible]
**Nord Est**: [illegible]
**Centro**: [illegible]
**Sud**: [illegible]

[illegible]

**l'Unità**

Supplemento quotidiano di flusso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità

Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella

Iscriz. al n. 22 del 22.01.94 registro stampa del Tribunale di Roma